

ARCA ETICHETTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TOMMASO EDISON, 119 - MARCALLO CON CASONE (MI) 20010
Codice Fiscale	04875560155
Numero Rea	MI 1053214
P.I.	04875560155
Capitale Sociale Euro	442.728 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	172900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	76.110	55.854
7) altre	111.493	112.623
Totale immobilizzazioni immateriali	187.603	168.477
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	4.161.065	5.027.493
3) attrezzature industriali e commerciali	119.971	154.518
4) altri beni	662.674	453.065
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.052.498	77.970
Totale immobilizzazioni materiali	5.996.208	5.713.046
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	439.353	439.353
d-bis) altre imprese	4.013	4.013
Totale partecipazioni	443.366	443.366
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.170.000	170.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.170.000	170.000
Totale crediti	1.170.000	170.000
3) altri titoli	5.659.216	5.165.636
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.272.582	5.779.002
Totale immobilizzazioni (B)	13.456.393	11.660.525
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.477.387	2.416.028
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	344.606	283.548
4) prodotti finiti e merci	1.122.039	916.557
5) acconti	46.038	28.695
Totale rimanenze	3.990.070	3.644.828
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.720.755	6.014.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.138	132.031
Totale crediti verso clienti	6.821.893	6.146.643
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.527	195.234
Totale crediti verso imprese controllate	236.527	195.234
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.690	866.781
Totale crediti tributari	396.690	866.781
5-ter) imposte anticipate	130.217	98.898
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.349	96.119

esigibili oltre l'esercizio successivo	3.289	11.741
Totale crediti verso altri	104.638	107.860
Totale crediti	7.689.965	7.415.416
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.770.643	6.495.949
3) danaro e valori in cassa	2.635	2.385
Totale disponibilità liquide	5.773.278	6.498.334
Totale attivo circolante (C)	17.453.313	17.558.578
D) Ratei e risconti	307.907	384.821
Totale attivo	31.217.613	29.603.924
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	442.728	442.728
III - Riserve di rivalutazione	2.050.050	2.050.050
IV - Riserva legale	88.546	88.546
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	17.464.292	17.291.557
Varie altre riserve	269.283	269.283
Totale altre riserve	17.733.575	17.560.840
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.382.024	2.386.373
Totale patrimonio netto	22.696.923	22.528.537
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	35.937
4) altri	402.521	220.000
Totale fondi per rischi ed oneri	402.521	255.937
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	859.050	881.906
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.691	210.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	314.259	491.015
Totale debiti verso banche	678.950	701.015
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.634	301.907
Totale acconti	459.634	301.907
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.861.321	2.893.332
Totale debiti verso fornitori	3.861.321	2.893.332
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	285.926	183.122
Totale debiti tributari	285.926	183.122
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	568.313	550.199
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	568.313	550.199
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.708	1.237.638
Totale altri debiti	1.333.708	1.237.638
Totale debiti	7.187.852	5.867.213
E) Ratei e risconti	71.267	70.331
Totale passivo	31.217.613	29.603.924

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.910.764	25.746.455
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	266.541	(402.997)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.483	95.070
altri	202.928	374.145
Totale altri ricavi e proventi	226.411	469.215
Totale valore della produzione	27.403.716	25.812.673
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.149.603	9.497.768
7) per servizi	5.387.666	4.910.908
8) per godimento di beni di terzi	400.838	391.783
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.316.201	5.126.225
b) oneri sociali	1.677.227	1.617.040
c) trattamento di fine rapporto	350.916	354.092
e) altri costi	37.608	28.635
Totale costi per il personale	7.381.952	7.125.992
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170.579	165.448
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.489.493	1.421.508
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	44.648	39.808
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.704.720	1.626.764
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(61.359)	90.004
13) altri accantonamenti	62.521	-
14) oneri diversi di gestione	320.104	240.681
Totale costi della produzione	25.346.045	23.883.900
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.057.671	1.928.773
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	700.000	700.000
Totale proventi da partecipazioni	700.000	700.000
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	171.519	210.610
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	57.794	52.065
Totale proventi diversi dai precedenti	57.794	52.065
Totale altri proventi finanziari	229.313	262.675
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(4.478)	20.132
Totale interessi e altri oneri finanziari	(4.478)	20.132
17-bis) utili e perdite su cambi	(21.372)	(5.698)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	912.419	936.845
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	120.000	20.000

Totale svalutazioni	120.000	20.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(120.000)	(20.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.850.090	2.845.618
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	535.321	432.039
imposte differite e anticipate	(67.255)	27.206
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	468.066	459.245
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.382.024	2.386.373

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.382.024	2.386.373
Imposte sul reddito	468.066	459.245
Interessi passivi/(attivi)	(912.419)	(936.847)
(Dividendi)	(700.000)	(700.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(61.507)	9.071
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.176.164	1.217.844
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	413.437	354.092
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.660.072	1.586.956
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	120.000	20.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	3.369.673	1.961.048
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.178.892	3.178.892
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(345.242)	468.521
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(675.250)	821.663
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.125.716	(969.899)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	76.914	65.753
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	936	(27.655)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	76.113	(88.062)
Totale variazioni del capitale circolante netto	259.187	270.321
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.628.860	3.449.214
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	912.419	936.847
(Imposte sul reddito pagate)	37.574	(715.572)
Dividendi incassati	700.000	700.000
(Utilizzo dei fondi)	(373.772)	(381.859)
Altri incassi/(pagamenti)	1.276.221	539.416
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.905.081	3.988.630
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.290.520)	(2.088.538)
Disinvestimenti	557.257	330.187
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	190.109	(124.068)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.430.206)	1.199.841
Disinvestimenti	959.145	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.394.432)	(682.578)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	154.691	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(176.756)	228.515

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.213.640)	(2.000.790)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.235.705)	(1.772.275)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(725.056)	1.533.777
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.495.949	4.962.614
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	2.385	1.943
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.498.334	4.964.557
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.770.643	6.495.949
Danaro e valori in cassa	2.635	2.385
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.773.278	6.498.334

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito; si precisa che, come previsto dall'art. 7 del DL 08/04 /2020 n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), in deroga al codice civile, nella redazione del bilancio dell'esercizio in corso la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, comma 1 c.c., può comunque essere operata se risulta sussistente alla data di chiusura del bilancio (31/12/2019). La valutazione della continuità è dunque effettuata neutralizzando l'effetto "COVID19", ovvero considerando i dati rendicontati nel bilancio 2019. Alla luce delle considerazioni sopra effettuate, del risultato economico di periodo e della prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che il postulato del "going concern" sia appropriato.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -21.372, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	-22.161
Utili su cambi	789
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-21.372

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap" e "option".

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

1. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
2. altre

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 187.603.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna ed esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.3 per euro 76.110 .

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 111.493, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano oneri pluriennali e migliorie su beni di terzi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 111.493 sulla base del costo sostenuto.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali, e' effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

VALORI DI BILANCIO	ALiquota di AMMORTAMENTO
Marchi	5,55%
Brevetti	20%
Software	50%
Spese su beni di terzi	20%

I costi originari esposti vengono decrementati da costi completamente ammortizzati nei precedenti esercizi, per quelli che hanno esaurito la loro efficacia. Tali decrementi sono iscritti col consenso del Collegio Sindacale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	187.603
Saldo al 31/12/2018	168.477
Variazioni	19.126

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	234.518	-	-	-	374.368	608.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(178.664)	-	-	-	(261.745)	(440.409)
Valore di bilancio	-	-	55.854	-	-	-	112.623	168.477
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	130.761	0	0	0	59.348	190.109
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	(404)	0	0	0	0	(404)
Ammortamento dell'esercizio	0	0	(110.101)	0	0	0	(60.478)	(170.579)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	20.256	0	0	0	(1.130)	19.126
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	247.925	-	-	-	258.408	506.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(171.816)	-	-	-	(146.914)	(318.730)
Valore di bilancio	-	-	76.110	-	-	-	111.493	187.603

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019, la nostra società ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di MARCALLO CON CASONE (MI), denominati:

Progetto "1":

Titolo: Attività di Ricerca & Sviluppo a favore di un'etichettatrice, mirata all'ottenimento di ingombri estremamente contenuti rispetto alle soluzioni esistenti e dotata di un sistema innovativo di controllo; soluzione totalmente innovativa anche per il mercato. (non prosegue nel 2020)

Progetto "2":

Titolo: Attività di Ricerca & Sviluppo a favore di una soluzione totalmente innovativa come applicatore e adattatore per etichettatrici, in grado di consentire l'applicazione di sistemi di etichettatura autoadesivi su prodotti troncoconici a sezione quadrata, più performante rispetto alle soluzioni maggiormente in uso sul mercato. (non prosegue nel 2020)

Progetto "3":

Titolo: Attività di Ricerca & Sviluppo a favore di una soluzione, novità mondiale, relativa all'integrazione in tempo reale tra etichettatrice e macchina stampante di tipo "desk-top" idonea per la realizzazione di piccoli quantitativi di etichette a colori, ottenendo una soluzione maggiormente performante ed economica rispetto a qualsiasi altra soluzione in essere allo stato dell'arte. (non prosegue nel 2020)

Progetto "4":

Titolo: Attività di Ricerca & Sviluppo a favore di etichettatrici per etichette autoadesive, dotate di funzionalità speciali per tale tipologia di prodotto, con caratteristiche maggiormente performanti rispetto alle soluzioni presenti sul mercato, sia in termini di efficacia che di efficienza, incrementando le caratteristiche di precisione e di velocità, riducendo i consumi anche a favore della sensibilità ambientale. (prosegue nel 2020)

Progetto "5":

Titolo: Attività di Ricerca & Sviluppo a favore di etichette anticounterfeiting dotate di caratteristiche innovative anche per il mercato, indirizzata al perfezionamento di soluzioni e tecnologie innovative nell'ambito di materiali e metodi per combinare in modo sempre più performante, vari elementi di tracciabilità, potendo rispondere alle esigenze sempre più spinte dell'anticounterfeiting per il mercato parallelo e/o anche come verifica di originalità per le etichette stesse. (prosegue nel 2020)

Tale programma di Ricerca e Sviluppo è stato attuato con l'intento di costituire elemento di miglioria innovativa e tecnologica sia sul prodotto che sul processo produttivo, consentendo in tal modo concreti vantaggi sia di mercato che di sviluppo per l'azienda.

Per lo svolgimento di questi progetti di Ricerca e Sviluppo, nel corso del passato esercizio la società ha sostenuto spese per l'utilizzo di personale dipendente e autonomo, come pure spese per l'utilizzo di fornitori, per un importo pari a Euro 791.664,84 (Euro 786.716,71 come personale dipendente titolare di un rapporto di lavoro subordinato direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo; Euro 4.948,13 per personale titolare di rapporto di lavoro autonomo, chiamato a collaborare con l'azienda nelle attività di ricerca e sviluppo).

Su tali costi per attività di ricerca e sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio 2019, la società ha intenzione di chiedere il "Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo" ai sensi dell'Articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazione dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015). Decreto 27 maggio 2015 (GU n.174 del 29-7-2015), tenuto anche conto delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2017, 2019 e successivi.

L'attività di ricerca e sviluppo in argomento, proseguirà anche nell'esercizio 2020.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possano generare buoni risultati in termini di fatturato, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Trattamento contabile dei costi di R&S:

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC n°24 in vigore dal 1° gennaio 2016 e degli articoli 2423 – 2424 – 2426 – 2427 del c.c., ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, il costo indicato sopra è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale.

Attività di R & S per il 2020

Fatti salvi il valore e l'importanza dati dalla Società agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo considerati elemento fondamentale per consentire una giusta crescita o, quanto meno in questo particolare momento, una garanzia per assicurare i presupposti di mantenimento della propria posizione sul mercato, è intenzione dell'azienda promuovere per il 2020 nuovi progetti di Ricerca e Sviluppo, utilizzando inoltre gli interventi a sostegno dell'economia previsti come: "Attuazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo".

Visti i buoni risultati ottenuti nel 2019, è stata prevista l'estensione della Ricerca e Sviluppo anche a tutto il 2020, in particolar modo con la finalità di ottenere soluzioni tecnologiche innovative, sia a livello di propri prodotti che di processo.

L'azienda prevede in tal senso un incremento del proprio impegno anche come utilizzo di energie nelle attività di R&S, soprattutto a favore di progetti basati sullo sviluppo tecnologico ed innovativo.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni, vista l'importanza della ricerca, possano generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

È stata prevista la prosecuzione delle attività di R&S per alcuni dei progetti nel 2020.

Ciò riguarderà in particolare:

- Prog. "4" come etichettatrici innovative per etichette autoadesive;
 - Prog. "5" come etichette anticontraffazione a favore della "tracciabilità" e per contrastare il "mercato parallelo".
- Si prevede inoltre la possibilità di avviare nel 2020 anche altri progetti innovativi di ricerca e sviluppo, legati a specifici aspetti indicati dal mercato in questo momento significativamente propositivo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.996.208, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;

4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per anticipi su immobilizzazioni la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

In particolare, gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 1.052.498 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino

a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	15,50% - 20%
Impianti e fustelle	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Costruzioni leggere	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento; a tal fine si precisa che le quote così determinate non si discostano in modo significativo dalle quote calcolate dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere

opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	5.996.208
Saldo al 31/12/2018	5.713.046
Variazioni	283.162

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	19.808.132	1.931.250	3.031.745	77.969	24.849.096
Rivalutazioni	-	162.313	-	18.706	-	181.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(14.942.952)	(1.776.732)	(2.597.386)	-	(19.317.070)
Valore di bilancio	-	5.027.493	154.518	453.065	77.970	5.713.046
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	751.208	43.620	443.195	1.052.498	2.290.521
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(436.914)	0	(2.982)	(77.970)	(517.866)
Ammortamento dell'esercizio	0	(1.180.722)	(78.167)	(230.604)	0	(1.489.493)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	(866.428)	(34.547)	209.609	974.528	283.162
Valore di fine esercizio						
Costo	-	19.381.825	1.939.859	3.318.883	1.052.498	25.692.435
Rivalutazioni	-	162.313	-	18.073	-	181.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(15.383.073)	(1.819.889)	(2.674.288)	-	(19.877.250)
Valore di bilancio	-	4.161.065	119.971	662.674	1.052.498	5.996.208

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo complessivo di euro 181.019; in particolare:

Altre immobilizzazioni immateriali per euro 18.706 con la Legge 576/1975;

Impianti specifici per euro 9.813 con la Legge 342/2000;

impianti specifici per euro 152.500 con la Legge 350/2003.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	7.272.582
Saldo al 31/12/2018	5.779.002
Variazioni	1.493.580

Esse risultano composte da partecipazioni, da crediti immobilizzati e da titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 443.366, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.170.000 e rappresentano un credito nei confronti della controllata Arca Sleeves Srl per un finanziamento infruttifero concesso nel 2015, per 170.000 € e nel 2019 per 1.000.000 €.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto il finanziamento è stato erogato nel 2015 e per la parte 2019, la scadenza contrattuale è inferiore ai 12 mesi.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 5.659.216.

L'art. 2426, c. 1, n. 1 C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. A fronte di conteggi effettuati, la valutazione al costo ammortizzato è non rilevante in quanto l'effetto che si sarebbe

generato a conto Economico non è significativo rispetto ai valori di bilancio.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore, ad eccezione delle Obbligazioni ASTALDI.

In particolare, si è ritenuto opportuno stanziare un ulteriore fondo svalutazione di 120.000 euro, in aggiunta agli euro 20.000, accantonati nel 2018 per le obbligazioni della ASTALDI. La decisione di accantonare un ulteriore ammontare al fondo scaturisce da diversi segnali, quali l'approvazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti della proposta di concordato, oltre alla vendita di importanti assets, che portano liquidità all'azienda. L'accantonamento è iscritto alla voce D19 del Conto Economico e alla voce B4 dello Stato Patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	439.353	-	-	-	4.013	443.366	5.165.636	-
Valore di bilancio	439.353	-	-	-	4.013	443.366	5.165.636	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	493.580	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	493.580	0
Valore di fine esercizio								
Costo	439.353	-	-	-	4.013	443.366	5.659.219	-
Valore di bilancio	439.353	-	-	-	4.013	443.366	5.659.216	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	170.000	1.000.000	1.170.000	1.170.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	-	0	-	-
Totale crediti immobilizzati	170.000	1.000.000	1.170.000	1.170.000

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ETIFIX SRL	ITALIA	08353790150	50.000	1.545.626	9.594.914	6.716.440	70,00%	369.353
ARCA SLEEVES SRL	ITALIA	08929430968	100.000	(65.461)	94.885	66.420	70,00%	70.000
Totale								439.353

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente. Non e' stata operata alcuna svalutazione. In particolare si precisa che la perdita di esercizio della controllata ARCA SLEEVES SRL non ha natura durevole; pertanto si e' deciso di mantenere l'iscrizione della partecipazione al costo di acquisto.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 17.453.313. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 105.265.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci, sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, tenendo conto dei limiti imposti dal 1° comma n. 9 e n. 10 dell'articolo 2426 del Codice Civile; in particolare non si rileva alcuna apprezzabile differenza con i costi correnti alla chiusura dell'esercizio o con i valori di realizzo desunti

dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato annuale per le rimanenze finali di materie prime, semilavorati e merci.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati al costo di produzione. I prodotti finiti (già destinati a specifici clienti) sono stati valorizzati all'80% del prezzo di vendita.

Secondo quanto previsto dall'OIC 13 i beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito; il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene, di solito, quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Acconti

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 3.990.070.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.416.028	61.359	2.477.387
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	283.548	61.058	344.606
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	916.557	205.482	1.122.039
Acconti	28.695	17.343	46.038
Totale rimanenze	3.644.828	345.242	3.990.070

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426. c. 1, n. 8 C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota

accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 44.648.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 236.527. I crediti verso le società controllate sono costituiti da crediti commerciali .

Anche per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari

Tali crediti sono iscritti in bilancio per l'importo di euro 396.690 e si riferiscono nello specifico a:

I.V.A. a credito per l'importo di euro 372.477;

Credito d'imposta per ricerca e sviluppo per l'importo di euro 23.483 e crediti per imposta sostitutiva rivalutazione TFR per Euro 729..

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate"

(imposte differite "attive"), pari a 130.217, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale per l'importo, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 7.689.965.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.146.643	675.250	6.821.893	6.720.755	101.138
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	195.234	41.293	236.527	236.527	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	866.781	(470.091)	396.690	396.690	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	98.898	31.319	130.217		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	107.860	(3.222)	104.638	101.349	3.289
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.415.416	274.549	7.689.965	7.455.321	104.427

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 104.638

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fiere c/anticipi	64.153
Crediti diversi	21.485
Ricarica Zucchetti	318
Credito v/GEIE	1.386
Fondo spese dipendenti	2.005
Inail a credito	3.898
Credito contributo Sabatini	8.103
Totale	101.349

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	3.289
Totale	3.289

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	CEE	EXTRACEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.852.166	683.676	286.051	6.821.893
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	236.527	-	-	236.527
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	396.690	-	-	396.690
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	130.217	-	-	130.217
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	103.252	1386	-	104.638
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.718.852	685.062	286.051	7.689.965

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.773.278, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.495.949	(725.306)	5.770.643
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2.385	250	2.635
Totale disponibilità liquide	6.498.334	(725.056)	5.773.278

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 307.907.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	136.581	(28.929)	107.652
Risconti attivi	248.241	(47.986)	200.255
Totale ratei e risconti attivi	384.821	(76.914)	307.907

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	59.785	88.393
Risconti attivi su informazioni comm.li	4.434	11.571
Risconti attivi su affitti passivi	43.577	43.335
Risconti attivi su abbonamenti	2.293	22.389
Risconti attivi acquisto merce entrata nel 2020	9.415	32.876
Risconti attivi vari	31.411	16.527
Risconti attivi costi di transaz.fin.ti	851	6.297
Risconti attivi licenze ed estensione garanzie	20.022	0
Risconti attivi su canoni manutenzione	28.467	26.853
TOTALE	200.255	248.241

Ratei attivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei attivi su titoli	107.652	136.581
TOTALE	107.652	136.581

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 22.696.923 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 168.386. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	442.728	-	-		442.728
Riserve di rivalutazione	2.050.050	-	-		2.050.050
Riserva legale	88.546	-	-		88.546
Altre riserve					
Riserva straordinaria	17.291.557	(2.213.640)	2.386.373		17.464.292
Varie altre riserve	269.283	(2.213.640)	2.386.373		269.283
Totale altre riserve	17.560.840	(2.213.640)	(2.386.373)		17.733.575
Utile (perdita) dell'esercizio	2.386.373	-	(2.386.373)	2.382.024	2.382.024
Totale patrimonio netto	22.528.537	(2.213.640)	-	2.382.024	22.696.923

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA CONTRIB.DL 696	206.663
RISERVA CONTRIB. L.317/91	62.620
Totale	269.283

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto che segue:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	442.728			-
Riserve di rivalutazione	2.050.050	U	A B	2.050.050
Riserva legale	88.546	U	B	88.546
Altre riserve				
Riserva straordinaria	17.464.292	U	A B C	17.464.292
Varie altre riserve	269.283	U	A B C	269.283
Totale altre riserve	17.733.575		A B C	17.733.575
Totale	20.314.899			19.872.171

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. E' stato iscritto nella voce, anche il fondo indennità suppletiva di clientela ed il fondo svalutazione titoli, per la svalutazione delle obbligazioni ASTALDI, già commentate in precedenza.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo", si precisa che sono stati utilizzati nell'anno e pertanto il saldo della voce e' pari a zero.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	35.937	-	220.000	255.937
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	(35.937)	0	182.521	146.584
Valore di fine esercizio	-	-	-	402.521	402.521

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo indennita' suppletiva di clientela	262.521	200.000
F.do svalutaz.titoli	140.000	20.000
Totale	402.521	220.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C., è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica ed è stato calcolato in base a quanto previsto dai contratti di lavoro della categoria di appartenenza.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	881.906
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	350.916
Utilizzo nell'esercizio	(373.772)
Totale variazioni	(22.856)
Valore di fine esercizio	859.050

Gli utilizzi sono relativi a n. 5 dipendenti cessati durante l'esercizio, ai quali è stata corrisposta la relativa indennità, e a N. 4 dipendenti che hanno richiesto un anticipo del TFR maturato. Si specifica che, a seguito della riforma della previdenza complementare, un importo pari a Euro 177.422 è stato destinato a Fondi di Previdenza complementare. Si specifica che il saldo a bilancio del Fondo TFR non comprende le quote TFR versate alla tesoreria (INPS), che ammontano ad Euro 1.228.228 Per il 2019 sono stati versati all' INPS Euro 157.632.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 3.861.321, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/salari e stipendi	873.062
Contributi sindacali	1.287
Ratei ferie e 14 [^] mensilità	421.336
Compensi amministratori	35.293
Debiti diversi	2.730
Totale	1.333.708

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.187.852.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	701.015	(22.065)	678.950	364.691	314.259
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	301.907	157.727	459.634	459.634	-
Debiti verso fornitori	2.893.332	967.989	3.861.321	3.861.321	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	183.122	102.804	285.926	285.926	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	550.199	18.114	568.313	568.313	-
Altri debiti	1.237.638	96.070	1.333.708	1.333.708	-
Totale debiti	5.867.213	1.320.639	7.187.852	6.873.593	314.259

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che per i debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. n. 139/2015 si è usufruito della disciplina transitoria per effetto della quale alla società è lasciata la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, a prescindere dunque dalle possibilità di deroghe al criterio concesse dal Legislatore con riguardo ai debiti iscritti dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	CEE	EXTRACEE	Totale
Debiti verso banche	678.950	-	-	678.950
Acconti	171.075	207.932	80.627	459.634
Debiti verso fornitori	3.034.540	815.139	11.642	3.861.321
Debiti tributari	285.926	-	-	285.926
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	568.313	-	-	568.313
Altri debiti	1.133.708	-	-	1.333.708
Debiti	6.072.512	1.023.071	92.269	7.187.852

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 71.267.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.120	1.831	5.951
Risconti passivi	66.211	(895)	65.316
Totale ratei e risconti passivi	70.331	936	71.267

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi su interessi attivi	8.103	24.310
Risc.passivi contratti di manutenzione	57.213	41.901
Totale	65.316	66.211

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su oneri bancari	1.463	0
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	2.044	1.758
Ratei passivi su spese varie	0	240
Ratei passivi imp. di bollo	2.444	2.122
Totale	5.951	4.120

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 26.910.764.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 226.411.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	20.078.081
CEE	3.268.969
EXTRACEE	3.563.714
Totale	26.910.764

Contributi c/esercizio

La voce A.5 comprende, per l'importo di euro 23.483, il contributo in conto esercizio connesso alle spese di ricerca e sviluppo sostenute dalla società.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e

merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accantonamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 25.346.045.

Si precisa che è stato accantonata per l'esercizio 2019, la quota dell'indennità suppletiva di clientela iscritta alla voce B13 del Conto Economico, per Euro 62.521.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 700.000.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato conseguito il contributo di euro 16.206 relativo alla legge Sabatini; tale importo è stato portato a riduzione della voce C.17.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	4.478
Totale	4.478

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende l'accantonamento a fondo svalutazione di una obbligazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, per Euro 120.000, in quanto il valore di mercato a fine anno era inferiore al costo di iscrizione a bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

La voce comprende anche la differenza positiva o negativa tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite/anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state riassorbite ed azzerate le imposte differite passive stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	535.321
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	-30.913
Imposte differite: IRAP	-5.023
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	-35.937
Imposte anticipate: IRES	-31.318
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-31.318

Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	468.066

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		30.913
Fondo imposte differite: IRAP		5.023
Totali		35.936
Attività per imposte anticipate: IRES	130.217	98.898
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	130.217	98.898

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
AMM.CIV.SUP.AD AMM. FISCALE	8.088	2.336	10.424	24,00%	561
ACC.SVALUT.CRED.	194.314	8.159	202.473	24,00%	1.958
ACC.INDEN.SUPPL. CLIENTELA	189.672	0	189.672	24,00%	-
ACC.SVALUT.TITOLI	20.000	120.000	140.000	24,00%	28.800

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
CONTRIB. BANDO AL VIA	128.805	(128.805)	0	24,00%	30.913	3,90%	5.023

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	5
Impiegati	43
Operai	77
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	133

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	316.500	32.448

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 442728, è rappresentato da azioni ordinarie 851.400 di nominali euro 0.52 cadauna. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha contratto impegni verso terzi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie

La società non ha prestato garanzie a terzi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La società è direttamente presente sul mercato con le seguenti società controllate:

- ETIFIX S.r.l., operante nel settore dei piccoli etichettifici.
- ARCA SLEEVES S.r.l., operante nella produzione di "Sleeves" plastici.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
ETIFIX SRL	Controllata	91.382	Credito commerciale	91.382	0	1,29%	% crediti commerciali
ETIFIX SRL	Controllata	222.533	Vendite	0	+222.533	0,81%	% valore della produzione
ETIFIX SRL	Controllata	0	Acquisti	0	0	0	% costi della produzione
ARCA SLEEVES SRL	Controllata	1.170.000	Credito finanziario	170.000	0	100%	% crediti v /societa' controllate
ARCA SLEEVES SRL	Controllata	145.145	Credito commerciale	145.145		2,06%	% crediti commercial
ARCA SLEEVES SRL	Controllata	83.604	Vendite/altri proventi		+83.604	0,31%	% valore della produzione
ARCA SLEEVES SRL	Controllata	4.446	Acquisti		-4.446	0,00%	% costi della produzione
ARCA SLEEVES SRL	Controllata	35.307	Acquisto beni strumentali	35.307	0	0,59%	% immobilizzazioni materiali

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) del codice civile si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid19 (di seguito "Coronavirus") che, nei primi mesi del 2020, ha impattato dapprima sull'economia cinese e, successivamente, su quella italiana e globale.

Tale fattore potrebbe incidere sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale, anche considerando le decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

L'evento in questione, essendo intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio, non comporta l'effettuazione di rettifiche sui saldi di bilancio, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 29.

Difatti, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale, determinando l'adozione di specifiche decisioni restrittive in Cina e in altri paesi.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi - e tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi in funzione delle misure di contenimento disposte dalle autorità competenti - si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2019.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto i seguenti contributi:

* INCENTIVO PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI 2018	INPS	Euro 2.833,92
* INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI 2018	INPS	Euro 3.435,26
* DOTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Euro 9.500,00
* CONTRIBUTO "BANDO AL VIA" - Regione Lombardia - Decreto 9219 del 25.6.18 e Provvedimento successivo		Euro 128.805, percepito nel 2019 per un importo di Euro 110.500

* **CONTRIBUTO R & S**, trattasi di credito di imposta per ricerca e sviluppo, per Euro 23.483

Si fa comunque rinvio, ai fini della normativa contenuta nel Regolamento UE n. 1407/2013 - "Aiuti di Stato e Contributi in Regime de Minimis" - che disciplina la materia dal 2014 al 2020, a quanto risulta dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, tenuto a cura del Ministero dello Sviluppo Economico in ambito degli Aiuti de Minimis, tenendo conto dei diversi criteri di contabilizzazione e di rappresentazione contabile.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare interamente l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.382.024 , a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Marcallo con Casone, 26.5.2020
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Fadiga Riccardo)